

(Codice interno: 292854)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 155 del 10 febbraio 2015

Programma Operativo Regionale FSE - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - 2014/2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47).*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede ad istituire il Comitato di Sorveglianza che ha il compito di verificare e accertare l'efficacia delle iniziative realizzate con il finanziamento del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

In data 12 dicembre 2014 con decisione di esecuzione C(2014) 9751 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma Operativo presentato dalla Regione del Veneto per il Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo "Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione" per il periodo 2014/2020.

Il suddetto Programma Operativo prevede, in conformità a quanto stabilito dall'art. 47 del Regolamento CE 1303/2013, che entro 3 mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del programma stesso venga istituito, con atto formale, un Comitato avente la funzione di sorvegliare e accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma stesso (Comitato di Sorveglianza).

In particolare il Comitato di Sorveglianza, ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, svolge, per le finalità sopra indicate, le seguenti funzioni:

1. esamina ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo;
2. esamina i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
3. esamina l'attuazione della strategia di comunicazione;
4. esamina l'esecuzione dei grandi progetti;
5. esamina l'attuazione dei piani d'azione comuni;
6. esamina le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
7. esamina le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
8. esamina lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante, qualora le stesse non fossero soddisfatte alla data di presentazione del programma operativo;
9. esamina gli strumenti finanziari.

Inoltre il Comitato, ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 110 del citato Regolamento, esamina ed approva:

1. la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni;
2. le relazioni di attuazione annuali e finali;
3. il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche allo stesso;
4. la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;
5. eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'Autorità di Gestione.

Ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei" l'Autorità di Gestione deve coinvolgere, anche nella fase di sorveglianza del Programma, i partners che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, quali le parti economiche e sociali (organizzazioni datoriali e di rappresentanza dei lavoratori maggiormente rappresentative), le autorità locali, gli istituti e le istituzioni che forniscono servizi di istruzione e formazione, gli organismi che rappresentano la società civile (compresi i partner ambientali, gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione), il partenariato istituzionale e le autonomie funzionali.

Ciò premesso, tenuto conto delle decisioni assunte con la deliberazione n. 1963 del 28 ottobre 2013 con cui è stata definita la composizione del Tavolo di Partenariato per il FSE e di quanto previsto dall'art. 4 del citato Regolamento 240/2014, si propone che il Comitato di Sorveglianza per il FSE sia composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- Assessore regionale all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Trasporti;
- Autorità di Gestione
- Direttore Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro;
 - ◆ Autorità di Certificazione
- Direttore Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi;
 - ◆ Autorità di Audit
- Direttore Sezione Attività Ispettive e Partecipazioni Societarie;
 - ◆ Autorità Ambientale regionale
- Direttore Dipartimento Ambiente;
 - ◆ Amministrazione nazionale capofila del Fondo Sociale Europeo (FSE)
- Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - ◆ Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali
- Rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione;
- Rappresentante Agenzia per la Coesione Territoriale capofila dei Fondi ESI;
 - ◆ Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87
- Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);
 - ◆ Amministrazioni responsabili delle politiche trasversali
- Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità;
 - ◆ Autorità di Gestione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)
- Direttore Sezione Programmazione e Autorità di Gestione del FESR;
 - ◆ Autorità di Gestione del Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale (FEASR)
- Direttore Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale;
 - ◆ Autorità di Gestione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
- Rappresentante del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
 - ◆ Rappresentanti del partenariato economico e sociale:
 - 3 rappresentanti individuati congiuntamente dalle Associazioni di categoria datoriali;
 - 3 rappresentanti individuati congiuntamente dalle Associazioni sindacali;
 - 1 rappresentante del Forum permanente del Terzo Settore;
- Rappresentante degli Enti Locali:
 - 1 rappresentante individuato congiuntamente da Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Veneto, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEN) Veneto e Unione Regionale Province Venete (URPV);
- Rappresentanti delle autonomie funzionali:
 - 1 rappresentante del Sistema Universitario Regionale / Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
 - 1 rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale.

Si ritiene opportuno prevedere, inoltre, che alle riunioni del Comitato partecipino, a titolo consultivo, i seguenti componenti:

- Rappresentante designato dalla Commissione Europea, come previsto dall'art. 48 del Reg. 1303/2013;
- Rappresentante del Consiglio Regionale;
- Consigliera Regionale di Parità;
- Rappresentante di Unioncamere del Veneto;
- Valutatore indipendente;
- Rappresentanti dell'Amministrazione Regionale:
 - ◆ Direttore Sezione Formazione;
 - ◆ Direttore Sezione Istruzione;
 - ◆ Direttore Sezione Lavoro;
 - ◆ Direttore Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
- Rappresentante Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo.

Ai fini della designazione saranno richiesti, alle autorità e agli organismi sopraindicati, i nominativi dei propri rappresentanti (sia titolari che supplenti) in seno al Comitato di Sorveglianza, promuovendo, per quanto possibile, la parità di genere e la non discriminazione (art. 10.1 del Regolamento delegato 240/2014).

Ai sensi dell'art. 47 del Reg. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno, in coerenza con le norme dettate dall'art. 11 del Reg. 240/2014, compresa la possibilità di integrare e/o aggiornare i componenti. In tale sede il Comitato potrà, altresì, decidere di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di

programmazione 2007-2013, come peraltro accaduto nei precedenti periodi di programmazione.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 240/2014 i componenti designati a far parte del Comitato di Sorveglianza non dovranno essere in conflitto d'interessi né in relazione alle attività di sorveglianza e di valutazione del Programma operativo né in qualità di potenziali beneficiari del FSE; a tal fine sarà richiesta la produzione di una dichiarazione liberatoria all'atto della designazione, con contestuale impegno ad informare preventivamente l'Autorità di Gestione sui potenziali conflitti d'interesse sopravvenuti.

La partecipazione al Comitato di Sorveglianza è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna remunerazione o rimborso spese.

Il Comitato di Sorveglianza sarà supportato da una segreteria tecnica individuata dall'Autorità di Gestione. Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR FSE 2014/2020, nel rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione" per il periodo 2014/2020 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9751 del 12/12/2014;

Vista la deliberazione n. 1963 del 28/10/2013;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. 54/2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Investimenti a favore della Crescita e dell'Occupazione" 2014/2020 nella composizione precisata nelle premesse, dando atto che eventuali integrazioni e/o aggiornamenti nella composizione potranno essere deliberate dal Comitato stesso, conformemente al proprio regolamento interno;
3. di richiedere agli organismi ed enti che compongono il Comitato di Sorveglianza i nominativi dei rispettivi rappresentanti in seno al Comitato stesso, secondo quanto precisato nelle premesse;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, quale Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.